

CITTÀ DI BAGHERIA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

ESTRATTO DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28/12/2018

OGGETTO: Criteri generali/Linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019/2021, ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 12/2015.

II CONSIGLIO COMUNALE HA DELIBERATO

1. Di approvare i seguenti criteri generali/linee guida che impegnano il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza- nella persona del Segretario Comunale - e la Giunta, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPCT) del triennio 2019/2021 e precisamente:

- garantire che nel processo di adozione del PTPC siano assicurate il massimo della trasparenza, attraverso la pubblicazione sul sito dello schema per almeno 10 giorni, e di partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare la presentazione di proposte ed osservazioni sullo schema di PTPC;
- il PTPC dovrà contenere al suo interno una sezione dedicata al Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità da redigersi secondo le disposizioni contenute nel D.lgs. 33/2013,
- premettere al PTPC una analisi del contesto esterno in cui si metta in adeguata evidenza, attingendo ai documenti disponibili, la condizione della comunità sui versanti, in particolare, della presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione;
- premettere al PTPC una analisi del contesto interno, in cui si mettano in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestano, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità che si sono manifestati;
- individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche tra quelle indicate dall'Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;
- individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;
- individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;
- effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;
- definire i compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai dipendenti e all'OIV;
- prevedere che per ogni articolazione organizzativa siano individuati i referenti per l'attività di prevenzione della corruzione;
- definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;
- prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;
- prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;
- entro il 15 dicembre di ciascun anno, o altra data stabilita dall'ANAC, il Responsabile della prevenzione della corruzione deve predisporre una relazione secondo lo schema predisposto

dall'ANAC– da pubblicarsi in forma permanente sul sito dell'Ente – che dia conto dei risultati raggiunti, delle eventuali criticità riscontrate e delle potenziali soluzioni.

Il Segretario Comunale

n.q. di Responsabile della Prevenzione della Corruzione

F.to Dott.ssa Daniela M. Amato